
Coronavirus Covid-19: Michel (Consiglio europeo), "stare uniti e rimboccarsi le maniche". Dombrovskis, "elogiamo le autorità italiane"

“Stare uniti e rimboccarsi le maniche. Insieme”. È il messaggio che Charles Michel, presidente del Consiglio europeo, ha portato oggi al Parlamento europeo, riunito in plenaria a Bruxelles. Nel pomeriggio Michel avrà una videoconferenza con i 27 governi dei Paesi membri per discutere l'emergenza del coronavirus. Ma in emiciclo ribadisce la posizione già espressa dalle autorità europee. “Confermiamo il pieno sostegno alle persone e ai Paesi direttamente o indirettamente colpiti” dal Covid-19, “una sfida mondiale”. “Occorre rafforzare il coordinamento e la cooperazione” a livello Ue e “serve più Europa per contenere e far regredire” l'epidemia. Michel parla di necessaria solidarietà anche nel fornire attrezzature sanitarie ai Paesi più esposti e nella ricerca scientifica per “trovare un vaccino”. Si sofferma sulle conseguenze economiche e sociali: “Troveremo misure per ridurre gli impatti negativi” di questa emergenza sanitaria, mobilitando tutti gli attori, comprese Bce e Banca europea degli investimenti. Giunto in Parlamento per discutere del Quadro finanziario pluriennale 2021-2027, Michel segnala che un accordo tra gli Stati è ancora distante. Infine, sui profughi alla frontiera con la Turchia, porta il sostegno alla Grecia, sottolinea la necessità di “rispettare la dignità e i diritti dell'uomo” e spiega gli esiti dei colloqui con il presidente turco Erdogan affinché sia rispettato il patto Ue-Ankara del 2016 e si allentino le tensioni migratorie verso Grecia, Cipro e Bulgaria. A proposito di coronavirus, la presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha dichiarato oggi di essersi sentita al telefono con il premier italiano Giuseppe Conte, con l'intento di restare in contatto e agire di comune accordo. Il vice della Von der Leyen, Valdis Dombrovskis, ha affermato: “elogiamo le autorità italiane per le misure coraggiose che hanno assunto. Sappiamo che metteranno sotto tensione gli italiani, ma è meglio prendere queste misure pesanti ora, per proteggere quante più persone possibile dal coronavirus”.

Gianni Borsa